

Episodio di Ponte della Babbiera, Trivero, 05.05.1944

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte della Babbiera (alpe Barbero)	Trivero	Vercelli (ora Biella)	Piemonte

Data iniziale: 05.05.1944

Data finale: 05.05.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6			5		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
6					

Elenco delle vittime decedute

Blain Harold Ryrie, nato il 06.04.1916 a Portarlinton (Australia),

Harvey William George, nato il 26.06.1906 a Cottesloe (Australia)

Liddell Clive Eric, nato il 06.03.1919 a Melbourne (Australia)

Richard John, nato il 25.05.1911 a Boulder (Australia)

Woolfe Nicholls Ernest Stanley, nato il 08.05.1921 ad Albany (Australia)

Ignoto

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Su questo avvenimento vi sono due contrastanti versioni. La prima è fornita dagli autori dell'eccidio nel rapporto giornaliero inviato ai comandi superiori da Merico Zuccari, comandante della legione "Tagliamento": "Normale attività di pattuglie in tutta la zona controllata da questa Legione. Nei pressi di Monte Barone, a nord ovest di Coggiola, è stata segnalata la presenza di alcuni prigionieri anglosassoni

facenti parte della banda del Basso (*recte* Basto) e che, dopo lo scioglimento di questa, avevano continuato a rimanere nella zona. Una nostra pattuglia ha fatto un appostamento e, appena avvistato i banditi, ha aperto il fuoco. Tutti i componenti del gruppo ribelle, in numero sei, sono rimasti uccisi e le armi catturate. Negli altri settori sono tutt'ora in corso azioni di perlustrazione".

La seconda è stata pubblicata su "Il Biellese" (n. 34 del 29 aprile 1975) ed è la dichiarazione di due testimoni oculari, rilasciata a Trivero venerdì 25 aprile 1975, in occasione della manifestazione in cui, presente anche il console generale della Gran Bretagna, fu inaugurata una lapide che ricorda il sacrificio dei sei ex prigionieri. Questo il testo de "Il Biellese": "Fu proprio una maledetta spiata a portare fin nella baita dell'alpe Barbero, poco oltre l'antico ponte della Babbiera (alta Valsessera), una pattuglia di nazifascisti. Alcuni dei rifugiati si erano in quei giorni spinti fin verso Mosso per rifornimenti e informazioni. Furono attesi fino al ritorno e poi tutti uccisi barbaramente. Nella baita si trovava da qualche giorno anche il proprietario, Lorenzo Verzoletto. Anche per lui venne decisa l'uccisione. La sventagliata lo colpì solo di striscio alla tempia, cadde svenuto e si riebbe quando i nazifascisti lo scuotevano per accertare se fosse morto. Allora venne selvaggiamente picchiato e gli ordinarono di fare la fossa. A un centinaio di metri si trovava per caso Augusto Massaro e anch'egli venne obbligato a scavare per seppellire i morti. I nazifascisti incendiarono quindi la baita e se ne andarono. Così hanno ricordato venerdì Verzoletto e Massaro".

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

incendio di abitazione

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

ITALIANI

Autori, Gnr, militi della legione "Tagliamento"

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Merico Zuccari era nato a Saavedra, in Argentina, il 4 novembre 1906, da genitori originari di Montefano (Mc), che erano rimpatriati l'anno seguente. Si era iscritto al fascio nel 1922; squadrista, aveva partecipato alla marcia su Roma, poi aveva prestato servizio in fanteria, raggiungendo il grado di capitano. Nel 1936 aveva preso parte alle azioni militari in Africa orientale, dove era stato decorato di croce di guerra; durante la seconda guerra mondiale aveva combattuto sul fronte greco-albanese, dove, il 4 dicembre 1940, era rimasto ferito, con menomazione del braccio destro. Nel novembre del 1942 era stato inquadrato, con il grado di centurione, nella 6^a legione universitaria della Milizia; nel maggio 1943 era stato trasferito, con il grado di seniore, al 41^o battaglione, che, alla fine del mese di giugno, era confluito nel Gruppo battaglioni "Tagliamento" della divisione legionaria corazzata "Centauro". All'inizio di settembre era stato trasferito al

63^o battaglione, incorporato nella stessa divisione. Dopo l'armistizio, prima ancora che fosse costituita la Repubblica sociale italiana, il 63^o battaglione era entrato a far parte della II divisione paracadutisti tedesca e i suoi componenti avevano pronunciato il giuramento militare tedesco. Dapprima impiegato sulle montagne appenniniche in operazioni di rastrellamento degli ex prigionieri angloamericani fuggiti dai campi di concentramento, alla fine di novembre era stato inviato in provincia di Brescia e nel mese di dicembre in provincia di Vercelli. Nel frattempo Zuccari era stato promosso al grado di 1^o seniore. Il reparto si era arreso il 3 maggio 1945, in provincia di Trento: il suo comandante era fuggito e in seguito era riparato in Argentina, da dove rimpatriò in seguito all'amnistia del luglio 1959 e morì a Montefano il 5 dicembre dello stesso anno.

Estremi e Note sui procedimenti:

L'episodio non rientra fra i capi di imputazione nel processo svoltosi contro Merico Zuccari

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide presso Alpe Barbero

C. LADELL AIF

H. BLAIN AIF

E. WOOLF AIF

T. NICHOLS AIF

S. HARVEY AIF

I. ENGLISH

UCCISI DAL PIOMBO

NAZIFASCISTA

VIVONO IN ETERNO FRA NOI

TRIVERO 5-5-1944

Targa Comune di Mosso, Scuola media Mosso

A Frank Bowes (NZ), Harry Miller (AUS)

Caduti a Mosso il 21/2/1944

e a tutti i soldati dell'ANZAC (Australian and New Zealand Army Corps)
caduti per la libertà nel Biellese - 1943/45 (seguono nominativi)

Con riconoscenza

with gratitude

Comune di Mosso Scuola Media di Mosso ANPI Vallestrona

Christchurch 21/2/2009 Mosso 23/4/2009

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Moranino, Il campo di prigionia Pg 106, in l'impegno, a. IX, n. 1, aprile 1989

Giorgio Nascimbene, Prigionieri di guerra, Soms, Villata, 2004 p. 81

Fonti archivistiche:

Archivio di Stato di Vercelli, Gabinetto Prefettura, marzo 65 (rapporto di Merico Zuccari al capo della provincia)

Archivio Isrsc Bi-Vc, Diario della legione "Tagliamento"

Sitografia e multimedia:

<http://www.cwgc.org/>

<https://www.awm.gov.au>

<http://www.aucklandmuseum.com/war-memorial/online-cenotaph/>

<https://picasaweb.google.com/gualaluciano/BIELLESERIBELLE>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La maggior parte delle fonti colloca l'episodio al 5 maggio 1944; nei memoriali online la data di morte risale invece all'8 maggio 1944.

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino